

**SAN
VINCENZO DE' PAOLI,
SACERDOTE
FONDATORE DELLA
CONGREGAZIONE
DELLA MISSIONE
E DELLA COMPAGNIA DELLE
FIGLIE DELLA CARITÀ**

27 settembre - Solennità



Nato a Pouy, in Guascogna, il 24 aprile 1581, fu ordinato sacerdote il 23 settembre 1600 a Château-l'Eveque. Inizialmente fu parroco a Parigi, in seguito cappellano presso la famiglia Gondi. Si consacrò interamente a soccorrere i poveri e a tale scopo fondò la Compagnia della Carità fra i laici, e la Congregazione della Missione, alla quale affidò anche il compito di formare il clero. Inoltre, con la collaborazione di S. Luisa de Marillac, fondò la Compagnia delle Figlie della Carità. Morì a Parigi il 27 settembre 1660. Fu beatificato il 13 agosto 1729 e canonizzato il 16 giugno 1737. Leone XIII lo proclamò patrono delle opere di carità che in tutto il mondo cattolico a lui comunque si ispirano.

ANTIFONA D'INGRESSO

Salmo 131, 15. 16

Sazierò di pane i poveri di Sion,
rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti,
e i suoi fedeli esulteranno di gioia.

Oppure:

Lc 4, 18

Lo Spirito del Signore è sopra di me:
per questo mi ha consacrato con l'unzione,
e mi ha mandato ad annunziare ai poveri
un lieto messaggio,
a proclamare la liberazione ai prigionieri.

Si dice il Gloria.

>>>

COLLETTA

O Dio, che per il servizio dei poveri
e la formazione dei tuoi ministri
hai donato al tuo sacerdote san Vincenzo de' Paoli
lo spirito degli Apostoli,
fa' che, imitandolo come maestro,
e animati dallo stesso fervore,
continuiamo nel mondo la missione del Figlio tuo.
Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Oppure:

O Dio, che per il servizio dei poveri
e la formazione dei tuoi ministri
hai donato al tuo sacerdote san Vincenzo de' Paoli
lo spirito degli Apostoli,
fa' che, animati dallo stesso fervore,
amiamo ciò che egli ha amato
e viviamo gli insegnamenti che egli ci ha trasmesso.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Si dice il Credo.

Per la LITURGIA DELLA PAROLA si vedano gli schemi proposti da pag. 6

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, la Parola di Dio, che abbiamo accolto nella fede, ci ha invitati a far nostri i sentimenti di amore, di compassione e di misericordia che furono in Cristo Gesù. Per intercessione di San Vincenzo de' Paoli, che li ha meravigliosamente incarnati nel suo servizio ai poveri, supplichiamo insieme Dio Padre, affinché li ravvivi nella sua Chiesa e li susciti in tutti gli uomini di buona volontà, desiderosi di contribuire al vero progresso della famiglia umana.

R/ Ascoltaci, o Signore.

1. Per la santa Chiesa di Dio, affinché sia sacramento visibile della misericordia e della carità di Cristo, servo umile e obbediente al Padre, per annunciare il perdono divino e realizzare l'integrale promozione degli uomini, soprattutto poveri ed emarginati, preghiamo. *R/*

2. Per gli uomini che hanno responsabilità politiche, sociali ed educative nella società, affinché, nella linea della testimonianza di S. Vincenzo, nei loro programmi e nei loro impegni diano la precedenza al servizio e alla promozione degli ultimi, preghiamo. *R/*
3. Per la famiglia di S. Vincenzo: Preti e Fratelli della Missione, Figlie e Suore della Carità, membri del Volontariato Vincenziano, della Società di S. Vincenzo e di altre Associazioni che s'ispirano al grande Santo, affinché, nella Chiesa, offrano una testimonianza credibile di comunione fraterna, di amore ai poveri, d'impegno missionario, preghiamo. *R/*
4. Per i sofferenti e gli emarginati, per i sacerdoti e gli altri ministri della Chiesa, per i quali S. Vincenzo si prodigò instancabilmente con iniziative geniali, affinché rimangano i destinatari privilegiati del servizio dei figli e seguaci del grande Santo della Carità, preghiamo. *R/*
5. Per noi qui presenti, affinché la celebrazione dell'Eucaristia sia per tutti fonte di santità, esperienza di fraternità e di comunione ecclesiale, sorgente della missione per una rinnovata evangelizzazione dei poveri, preghiamo. *R/*

O Dio, che hai plasmato con il tuo Spirito di verità e di amore San Vincenzo de' Paoli e lo hai posto nella tua Chiesa come pastore della nuova alleanza e ispiratore di carità nel servizio dei poveri, sostieni e conforta sempre il tuo popolo che lo venera come maestro e intercessore.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

O Dio, che hai dato al tuo sacerdote
san Vincenzo de' Paoli
la grazia di conformare la sua vita
al mistero che celebrava,
per la potenza di questo sacrificio
trasforma anche noi in offerta a te gradita.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

San Vincenzo, esempio e norma di zelo apostolico

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie.

Dio onnipotente ed eterno,
e in Cristo nostro Signore
innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
in questa solennità di san Vincenzo de' Paoli.
Tu l'hai chiamato a spendersi tutto,
a imitazione del Figlio tuo,
per evangelizzare i poveri,
e in lui, pieno di zelo per la diffusione del tuo Regno,
ci hai dato esempio e norma di fervore apostolico,
affinché anche noi, con la forza del tuo Spirito
e sospinti dalla tua carità,
spendiamo le nostre energie e la vita intera
per la salvezza dei poveri.
Per questo, uniti agli angeli e ai santi,
proclamiamo esultanti la tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Salmo 106, 8. 9.

Ringraziarne il Signore per la sua bontà
e per le meraviglie da lui compiute
a favore degli uomini:
egli toglie la sete agli assetati,
ricolma di beni gli indigenti.

Oppure:

Gv 13, 34-35

«Vi do un comandamento nuovo», dice il Signore:
«che vi amiate gli uni gli altri.
Da questo tutti vedranno
che siete miei discepoli:
se avrete amore gli uni per gli altri».

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti alla tua mensa,
fa' che per l'esempio e l'intercessione
di san Vincenzo de' Paoli
diventiamo imitatori del Cristo tuo Figlio
nel portare ai poveri il lieto annunzio della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

>>>

BENEDIZIONE SOLENNE

Avete celebrato con gioia
la solennità di san Vincenzo de' Paoli:
vi conceda il Signore
di essere suoi imitatori nella carità
e suoi compagni nel premio.

R/ Amen.

Il Signore Gesù,
vi conceda di rinnovarvi
nello spirito della vostra vocazione,
perché, resi dal suo amore un cuore solo
e un'anima sola,
sappiate impegnare con gioia la vostra vita
nel servizio dei fratelli.

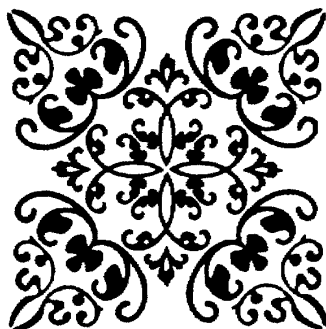
R/ Amen.

Presentandovi al mondo come discepoli di Cristo,
siate operatori di verità e di giustizia
secondo il Vangelo,
ed estendete ovunque il suo Regno di amore e di pace.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.



>>>

A. LA MISSIONE

PRIMA LETTURA Fuori del tempo pasquale

1. PRIMA LETTURA

Is 52, 7-10

Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti
i piedi del messaggero di lieti annunzi
che annunzia la pace,
messaggero di bene
che annunzia la salvezza,
che dice a Sion:
«Regna il tuo Dio».
Senti? Le tue sentinelle alzano la voce,
insieme gridano di gioia,
poiché vedono con i loro occhi il ritorno del Signore in Sion.
Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme,
perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.
Il Signore ha snudato il suo santo braccio
davanti a tutti i popoli;
tutti i confini della terra vedranno
la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 39

R/ Ho proclamato la tua fedeltà e la tua salvezza.

Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.
Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore.
La tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

R/

Non ho nascosto la tua grazia
e la tua fedeltà alla grande assemblea.
Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia;
la tua fedeltà e la tua grazia mi proteggano sempre.

R/

Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano,
dicano sempre: «Il Signore è grande»,
quelli che bramano la tua salvezza.
Io sono povero e infelice,
di me ha cura il Signore.

R/

2. PRIMA LETTURA

Is 40, 1-11

Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion.

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo,
dice il vostro Dio.

Parlate al cuore di Gerusalemme
e gridatele che è finita la sua schiavitù,
è stata scontata la sua iniquità,
perché ha ricevuto dalla mano del Signore
doppio castigo per tutti i suoi peccati».

Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore,
appianate nella steppa la strada per il nostro Dio.

Ogni valle sia colmata,
ogni monte e colle siano abbassati;
il terreno accidentato si trasformi in piano
e quello scosceso in pianura.

Allora si rivelerà la gloria del Signore
e ogni uomo la vedrà,
poiché la bocca del Signore ha parlato».

Una voce dice: «Grida»
e io rispondo: «Che dovrò gridare?»
Ogni uomo è come l'erba
e tutta la sua gloria è come un fiore del campo.

Secca l'erba, il fiore appassisce
quando il soffio del Signore spira su di essi.

Secca l'erba, appassisce il fiore,
ma la parola del nostro Dio dura sempre.

Veramente il popolo è come l'erba.

Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion;

alza la voce con forza,
tu che rechi liete notizie in Gerusalemme.

Alza la voce, non temere;
annunzia alle città di Giuda:

«Ecco il vostro Dio!

Ecco, il Signore Dio viene con potenza,
con il braccio egli detiene il dominio.

Ecco, egli ha con sé il premio
e i suoi trofei lo precedono.

Come un pastore egli fa pascolare il gregge
e con il suo braccio lo raduna;

porta gli agnellini sul petto
e conduce pian piano le pecore madri».

Parola di Dio.

R/ *Il Signore ha pietà del suo popolo.*

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici. **R/**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia. **R/**

Come il ciclo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia
su quanti lo temono;
come dista l'oriente dall'occidente,
così allontana da noi le nostre colpe. **R/**

Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo temono,
di quanti custodiscono la sua alleanza
e ricordano di osservare i suoi precetti. **R/**

3. PRIMA LETTURA

Is 61, 1-3. 10-11

Il Signore mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

Dal libro del profeta Isaia

Lo spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di misericordia del Signore,
un giorno di vendetta per il nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per allietare gli afflitti di Sion,
per dare loro una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
canto di lode invece di un cuore mesto.
Essi si chiameranno querce di giustizia,
piantagione del Signore per manifestare la sua gloria.
Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,

mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadèma
e come una sposa che si adorna di gioielli.
Poiché come la terra produce la vegetazione
e come un giardino fa germogliare i semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutti i popoli.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 146

R/ Beati i poveri in spirito.

Il Signore è fedele per sempre,
rende giustizia agli oppressi,
da il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri. ***R/***

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge lo straniero. ***R/***

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie degli empi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione. ***R/***

PRIMA LETTURA Nel tempo pasquale

1. PRIMA LETTURA

At 2, 14. 22-24. 36-43

Che cosa dobbiamo fare, fratelli? Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare.

Dagli Atti degli Apostoli

Nel giorno di Pentecoste, Pietro, levatosi in piedi con gli altri Undici, parlò a voce alta così: «Uomini di Giudea, e voi tutti che vi trovate a Gerusalemme, vi sia ben noto questo e fate attenzione alle mie parole: Gesù di Nazaret — uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete —, dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empi e l'avete ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Sappia con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!».

All'udir tutto questo si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse: «Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati;

dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole li scongiurava e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa».

Allora quelli che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno si unirono a loro circa tremila persone.

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

R/ La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli.

Cantate al Signore un canto nuovo,

cantate al Signore da tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome. ***R/***

Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza,

in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,

a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. ***R/***

Date al Signore, o famiglie dei popoli,

date al Signore gloria e potenza,

date al Signore la gloria del suo nome. ***R/***

Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».

Sorregge il mondo, perché non vacilli;

giudica le nazioni con rettitudine. ***R/***

2. PRIMA LETTURA

At 10, 34-48 a

Il Signore ci ha ordinato di predicare e di rendere testimonianza.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto. Questa è la parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, recando la buona novella della pace, per mezzo di Gesù Cristo, che è il Signore di tutti. Voi conoscete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E

ci ha ordinato di annunziare al popolo e di attestare che egli è giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio. Tutti i profeti gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome».

Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo scese sopra tutti coloro che ascoltavano il discorso. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si meravigliavano che anche sopra i pagani si effondesse il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Forse che si può proibire che siano battezzati con l'acqua questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo al pari di noi?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 97

R/ Annunzierò ai miei fratelli la salvezza del Signore.

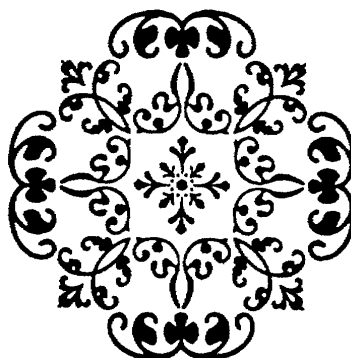
Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. ***R/***

Il Signore ha manifestato la sua salvezza,
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa di Israele. ***R/***

Tutti i confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.

Acclami al Signore tutta la terra,
gridate, esultate con canti di gioia. ***R/***

Cantate inni al Signore con l'arpa,
con l'arpa e con suono melodioso;
con la tromba e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. ***R/***



>>>

SECONDA LETTURA

1. SECONDA LETTURA

1 Cor 1, 26-31; 2, 1-2

Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli carissimi: considerate la vostra chiamata: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto: Chi si vanta si vanti nel Signore. Anch'io, o fratelli, quando sono venuto tra voi, non mi sono presentato ad annunziarvi la testimonianza di Dio con sublimità di parola o di sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 32

R/ Tu ci hai scelto, Signore, per ricolmarci dei tuoi beni.

Beata la nazione
il cui Dio è il Signore,
il popolo che si è scelto come erede.
Il Signore guarda dal cielo,
egli vede tutti gli uomini.

R/

Ecco, l'occhio del Signore
veglia su chi lo teme,
su chi spera nella sua grazia,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

R/

L'anima nostra attende il Signore,
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
In lui gioisce il nostro cuore
e confidiamo nel suo santo nome.

R/

2. SECONDA LETTURA

1Cor 9, 16-23

Per me predicare il Vangelo non è un vanto; è un dovere.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli carissimi: non è per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere per me: guai a me se non predicassi il vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affi-

dato. Quale è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il vangelo senza usare del diritto conferitomi dal vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: mi sono fatto Giudeo con i Giudei, per guadagnare i Giudei; con coloro che sono sotto la legge sono diventato come uno che è sotto la legge, pur non essendo sotto la legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la legge. Con coloro che non hanno legge sono diventato come uno che è senza legge, pur non essendo senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo, per guadagnare coloro che sono senza legge. Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 39

R/ Ho proclamato la tua fedeltà e la tua salvezza.

Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.
Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore,
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

R/

Non ho nascosto la tua grazia
e la tua fedeltà alla grande assemblea.
Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia;
la tua fedeltà e la tua grazia mi proteggano sempre.

R/

Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano,
dicano sempre: «Il Signore è grande»,
quelli che bramano la tua salvezza.
Io sono povero e infelice,
di me ha cura il Signore.

R/

3. SECONDA LETTURA

1Cor 15, 1-1

Vi ho trasmesso quello che anch'io ho ricevuto.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

Vi rendo noto, fratelli, il vangelo che vi ho annunziato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi, e dal quale anche ricevete la salvezza, se lo mantenete in quella forma in cui ve l'ho annunziato. Altrimenti, avreste creduto invano!

Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono l'infimo degli

apostoli, e non sono degno neppure di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio però sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana; anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Pertanto, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 97

R/ Il Signore ha manifestato la sua salvezza.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

R/

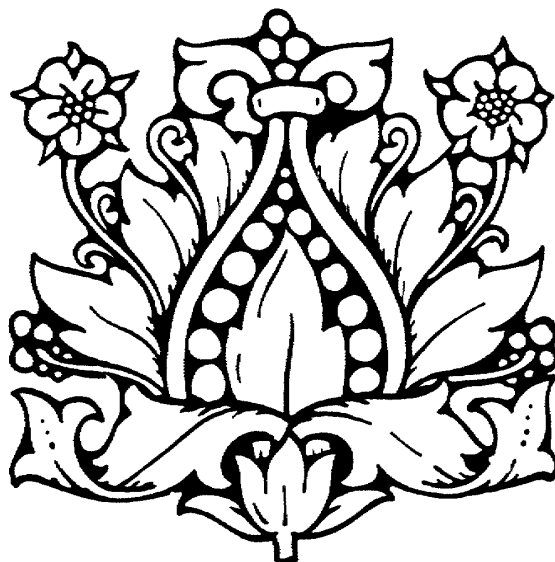
Il Signore ha manifestato la sua salvezza,
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa di Israele.

R/

Tutti i confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.
Acclami al Signore tutta la terra,
gridate, esultate con canti di gioia.

R/

>>>



VANGELO

1. CANTO AL VANGELO

Cf. Mt 11,25

R/ Alleluia, alleluia.

Benedetto sei tu, Padre, Signore del ciclo e della terra,
perché ai piccoli
hai rivelato i misteri del regno dei cicli.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 5, 1-12 a

Annunzio del Regno di Dio con le Beatitudini.

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti,

perché saranno consolati.

Beati i miti,

perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,

perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore.

2. CANTO AL VANGELO

Cf Mt 9, 37-38

R/ Alleluia, alleluia.

La messe è molta, dice il Signore.

Pregate il padrone della messe

che mandi operai nella sua messe.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 9, 35-38

La messe è molta, ma gli operai sono pochi.

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!».

Parola del Signore.

3. CANTO AL VANGELO

Cf Lc 4, 18

R/ Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è su di me,
e mi ha mandato ad annunziare ai poveri
un lieto messaggio.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mi ha mandato ad annunziare ai poveri un lieto messaggio.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

Lc 4, 16-21

In quel tempo, Gesù si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore».

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

Parola del Signore.

4. CANTO AL VANGELO

Cf Lc 10, 8

R/ Alleluia, alleluia.

Quando entrerete in una città, dice il Signore,
curate i malati e dite loro:
È vicino a voi il regno di Dio.

R/ Alleluia.

>>>

Dite loro: È vicino a voi il regno di Dio.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La mèsse è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della mèsse perché mandi operai per la sua mèsse. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa.

Quando entrerete in città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: È vicino a voi il regno di Dio».

Parola del Signore.

>>>



B. LA CARITÀ

PRIMA LETTURA Fuori del tempo pasquale

1. PRIMA LETTURA

Sir 3, 29-30; 4, 1-10

Porgi l'orecchio al povero e strappa l'oppresso dal potere dell'oppressore.

Dal libro del Siracide

L'acqua spegne un fuoco acceso,
l'elemosina espia i peccati.
Chi ricambia il bene provvede all'avvenire,
al momento della sua caduta troverà un sostegno.
Figlio, non rifiutare il sostentamento al povero,
non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi.
Non rattristare un affamato,
non esasperare un uomo già in difficoltà.
Non turbare un cuore esasperato,
non negare un dono al bisognoso.
Non respingere la supplica di un povero,
non distogliere lo sguardo dall'indigente.
Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo,
non offrire a nessuno l'occasione di maledirti,
perché se uno ti maledice con amarezza,
il suo creatore esaudirà la sua preghiera.
Fatti amare dalla comunità,
davanti a un grande abbassa il capo.
Porgi l'orecchio al povero
e rispondigli al saluto con affabilità.
Strappa l'oppresso dal potere dell'oppressore,
non essere pusillanime quando giudichi.
Sii come un padre per gli orfani
e come un marito per la loro madre
e sarai come un figlio dell'Altissimo,
ed egli ti amerà più di tua madre.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 71

R/ *Ascolta, Signore, il povero che ti invoca.*

Dio, da al re il tuo giudizio,
al figlio del re la tua giustizia;
regga con giustizia il tuo popolo
e i tuoi poveri con rettitudine.

R/

Nei suoi giorni fiorirà la giustizia
e abonderà la pace, finché non si spenga la luna.
E dominerà da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. **R/**

Egli libererà il povero che grida
e il misero che non trova aiuto;
avrà pietà del debole e del povero
e salverà la vita dei suoi miseri. **R/**

Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole persista il suo nome.
In lui saranno benedette tutte le stirpi della terra
e tutti i popoli lo diranno beato. **R/**

2. PRIMA LETTURA

Sir 7, 1-2. 32-35

Al povero stendi la mano, perché tu sia ricolmo di benedizioni.

Dal libro del Siracide

Figlio, non fare il male, perché il male non ti prenda.
Allontanati dall'iniquità ed essa si allontanerà da te.
Al povero stendi la tua mano, perché sia perfetta la tua benedizione.
La tua generosità si estenda a ogni vivente
e al morto non negare la tua grazia.
Non evitare coloro che piangono
e con gli afflitti mostrati afflitto.
Non indugiare a visitare un malato,
perché per questo sarai amato.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

R/ Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **R/**

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **R/**

Felice l'uomo pietoso che da in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **R/**

3. PRIMA LETTURA

Pr 14, 16. 20-22. 31-32

Chi opprime il povero offende il suo Creatore.

Dal libro dei Proverbi

Il saggio teme e sta lontano dal male,
stolto è insolente e presuntuoso.
povero è odioso anche al suo amico,
numerosi sono gli amici del ricco.
Chi disprezza il prossimo pecca,
beato chi ha pietà degli umili.
Non errano forse quelli che compiono il male?
Benevolenza e favore per quanti compiono il bene.
Chi opprime il povero offende il suo creatore,
chi ha pietà del misero lo onora.
Dalla propria malvagità è travolto l'empio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 37

***R/** In te spero, Signore, mia salvezza.*

Signore, non castigarmi nel tuo sdegno,
non punirmi nella tua ira.

Le tue frecce mi hanno trafitto,
su di me è scesa la tua mano.

R/

Amici e compagni si scostano dalle mie piaghe,
i miei vicini stanno a distanza.

Tende lacci chi attenta alla mia vita,
trama insidie chi cerca la mia rovina
e tutto il giorno medita inganni.

R/

In te spero, Signore;
tu mi risponderai, Signore Dio mio.

Ho detto: «Di me non godano,
contro di me non si vantino
quando il mio piede vacilla».

R/

Non abbandonarmi, Signore,
Dio mio, da me non stare lontano;
accorri in mio aiuto,
Signore, mia salvezza.

R/

>>>

PRIMA LETTURA Nel tempo pasquale

1. PRIMA LETTURA

At 2,42-47

I fratelli erano assidui nell'ascolto, nella carità, nella frazione del pane, nella preghiera.

Dagli Atti degli Apostoli

I fratelli erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33

R/ Gustate e vedete com'è buono il Signore

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.

R/

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.

R/

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

R/

Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.
I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

R/

2. PRIMA LETTURA

At 4, 32-35

Nessuno tra loro era bisognoso: a ciascuno veniva dato secondo il bisogno.

Dagli Atti degli Apostoli

La moltitudine di coloro che eran venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune.

Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Si-

gnore Gesù e tutti essi godevano di grande stima.

Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33

***R/** Gustate e vedete com'è buono il Signore*

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino. ***R/***

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato. ***R/***

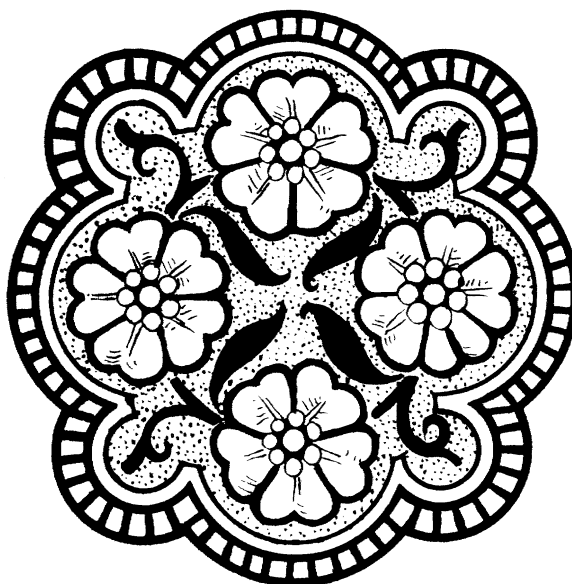
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. ***R/***

Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.

I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

>>>



SECONDA LETTURA

1. SECONDA LETTURA

1Cor 12, 31-13, 1-13

La carità non avrà mai fine.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte. Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.

Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 132

R/ Ci unisce nella gioia l'amore del Signore.

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!

È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste. *R/*

È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre. *R/*

2. SECONDA LETTURA

2Cor 8,7-15

La vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza.

Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come vi segnalate in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella scienza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così distinguetevi anche in quest'opera generosa. Non dico questo per farvene un comando, ma solo per mettere alla prova la sincerità del vostro amore con la premura verso gli altri. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. E a questo riguardo vi do un consiglio: si tratta di cosa vantaggiosa per voi, che fin dall'anno passato siete stati i primi, non solo a intraprenderla ma a desiderarla. Ora dunque realizzatela, perché come vi fu la prontezza del volere, così anche vi sia il compimento, secondo i vostri mezzi. Se infatti c'è la buona volontà, essa riesce gradita secondo quello che uno possiede e non secondo quello che non possiede. Qui non si tratta infatti di mettere in ristrettezza voi per sollevare gli altri, ma di fare uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò, e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

***R/** Il Signore ama chi dona con gioia.*

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **R/**

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **R/**

Felice l'uomo pietoso che da in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **R/**

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. **R/**

3. SECONDA LETTURA

1Gv 3, 14-23

Siamo passati dalla morte alla vita perché amiamo i fratelli.

Dalla prima lettera di San Giovanni apostolo

Carissimi, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna.

Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità. Da questo conosceremo che siamo nati dalla verità e davanti a lui rassicheremo il nostro cuore qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio; e qualunque cosa chiediamo la riceviamo da lui perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quel che è gradito a lui.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102

R/ Il Signore è buono e grande nell'amore

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici. *R/*

Egli perdona tutte le tue colpe,
ti corona di grazia e di misericordia.
Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo temono. *R/*

La grazia del Signore è da sempre,
dura in eterno per quanti lo temono;
la sua giustizia per i figli dei figli,
per quanti custodiscono la sua alleanza. *R/*

4. SECONDA LETTURA

1Gv 4, 7-16

L'amore è da Dio.

Dalla prima lettera di San Giovanni apostolo

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non

siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio.

Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102

R/ Il Signore è buono e grande nell'amore

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

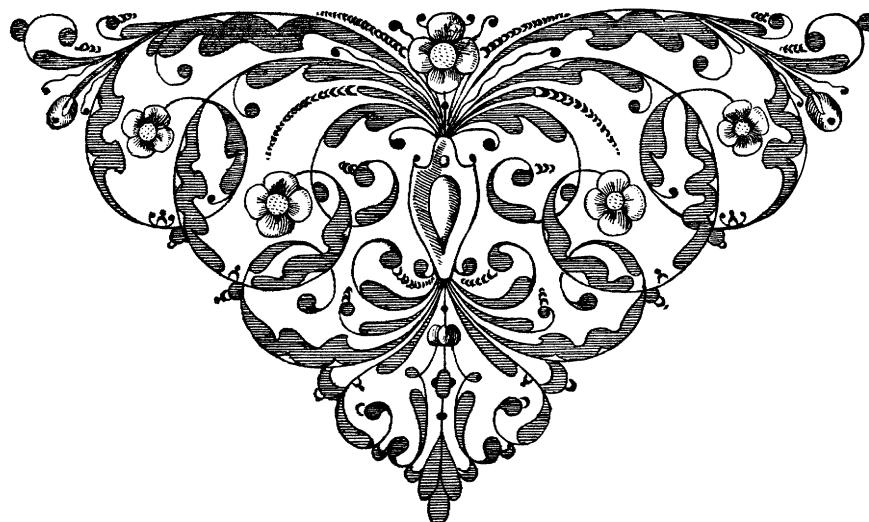
R/

Egli perdona tutte le tue colpe,
ti corona di grazia e di misericordia.
Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

R/

La grazia del Signore è da sempre,
dura in eterno per quanti lo temono;
la sua giustizia per i figli dei figli,
per quanti custodiscono la sua alleanza.

R/



>>>

VANGELO

1. CANTO AL VANGELO

Cf Salmo 118, 34

R/ Alleluia, alleluia.

Donaci intelligenza, Signore,
per conoscere la tua legge
e custodirla con integrità di cuore.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mc 12, 28-34

Amare il prossimo come se stesso vale più di tutti i sacrifici.

✠ *Dal vangelo secondo Marco*

In quel tempo, si accostò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi». Allora lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità che Egli è unico e non v'è altri all'infuori di Lui; amarlo con tutto il cuore e con tutta la mente e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vai più di tutti gli olocàusti e i sacrifici».

Gesù, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio».

Parola del Signore.

2. CANTO AL VANGELO

Gv 13, 34

R/ Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
che vi amiate a vicenda, come io ho amato voi.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 10, 25-37

Chi è il mio prossimo?

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, un dottore della legge si alzò per mettere Gesù alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù ri-

prese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte.

Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre.

Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.

Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.

Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?».

Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

Parola del Signore.

3. CANTO AL VANGELO

Gv 13, 34

R/ Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
che vi amiate a vicenda, come io ho amato voi.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 13, 31-35

Vi do un comandamento nuovo.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

Quando Giuda Iscariota fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e anche Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete, ma come ho già detto ai Giudei, lo dico ora anche a voi: dove vado io voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore.

>>>

R/ Alleluia, alleluia.

Rimanete in me ed io in voi, dice il Signore;
chi rimane in me porta molto frutto.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 15,9-17

Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

Parola del Signore.

N.B. Su questo tema si possono usare anche i testi proposti per la Messa di S. Luisa de Marillac.



C. IL SACERDOZIO

PRIMA LETTURA Fuori del tempo pasquale

1. PRIMA LETTURA

1Sam 16, 1.4.6-7. 10-13

Lo spirito del Signore si posò su Davide.

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi di olio il tuo corno e parti. Ti ordino di andare da Iesse il Betlemmita, perché tra i suoi figli mi sono scelto un re».

Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato.

Quando Iesse e i suoi figli gli furono davanti, egli osservò Eliàb e chiese: «È forse davanti al Signore il suo consacrato?». Il Signore rispose a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né all'imponenza della sua statura. Io l'ho scartato, perché io non guardo ciò che guarda l'uomo. L'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore».

Iesse presentò a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo che ora sta a pascolare il gregge». Samuele ordinò a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e gentile di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo consacrò con l'unzione in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore si posò su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 22

R/ *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. **R/**

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R/**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. **R/**

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. **R/**

2. PRIMA LETTURA

Ez 34, 11-16

Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita.

Dal libro del profeta Ezechiele

Dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti d'Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascereò con giustizia.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 22

R/ *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. **R/**

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R/**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. **R/**

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. **R/**

>>>

PRIMA LETTURA Nel tempo pasquale

PRIMA LETTURA

At 20, 17-18 a. 28-32. 36

Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, da Milèto Paolo mandò a chiamare subito a Efeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero disse loro: «Voi sapete come mi sono comportato con voi fin dal primo giorno in cui arrivai in Asia.

Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio, che egli si è acquistata con il suo sangue.

Io so che dopo la mia partenza entreranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino di mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse per attirare discepoli dietro di sé.

Per questo vegilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato di esortare fra le lacrime ciascuno di voi».

Detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 67

***R/** Sei tu, Signore, il padre degli umili, alleluia.*

I giusti si rallegriano,
esultino davanti a Dio
e cantino di gioia.

R/

Cantate a Dio, inneggiate al suo nome,
«Signore» è il suo nome,
gioite davanti a lui.

R/

Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.

Ai derelitti Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri.

R/

Pioggia abbondante riversavi, o Dio,
rinvigorivi la tua eredità esausta.

E il tuo popolo abitò il paese
che nel tuo amore, o Dio,

preparasti al misero.

R/

>>>

SECONDA LETTURA

1. SECONDA LETTURA

2Cor 5, 14-20

Dio ha affidato a noi il ministero della riconciliazione.

Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli: l'amore del Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro. Cosicché ormai noi non conosciamo più nessuno secondo la carne; e anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così. Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. È stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo vostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88

***R/** Del servo fedele si compiace il Signore.*

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto:

«La mia grazia rimane per sempre»;

la tua fedeltà è fondata nei cicli. ***R/***

Dice il Signore:

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,

ho giurato a Davide mio servo:

stabilirò per sempre la tua discendenza,

ti darò un trono che duri nei secoli. ***R/***

Ho trovato Davide, mio servo,

con il mio santo olio l'ho consacrato;

la mia mano è il suo sostegno,

il mio braccio è la sua forza. ***R/***

La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui

e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.

Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,

mio Dio e roccia della mia salvezza». ***R/***

>>>

2. SECONDA LETTURA

Col 1, 24-29

Noi annunziamo il Cristo per rendere ciascuno perfetto in lui.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli: sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio presso di voi di realizzare la sua parola, cioè il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi, ai quali Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo ai pagani, cioè Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunziamo, ammonendo e istruendo ogni uomo con ogni sapienza, per rendere ciascuno perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lottò, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

R/ *Ai miei fratelli annunzierò la salvezza del Signore.*

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R/**

Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza;
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. **R/**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. **R/**

Dite tra i popoli: «Il Signore regna! ».
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine. **R/**

3. SECONDA LETTURA

2Tm 4,1-5

Annunzio, la parola in ogni occasione

Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo a Timoteo

Figlio carissimo: ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annunzia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina. Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, per il prurito di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo le proprie voglie, rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole. Tu però vigila attentamente, sappi sopportare le sofferenze, compi la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero.

Parola di Dio.

R/ *Si proclami a tutti i popoli la salvezza del Signore.*

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R/**

Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza;
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. **R/**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. **R/**

Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine. **R/**

4. SECONDA LETTURA

1Pt 5,1-4

Pascete il gregge di Dio facendovi suoi modelli.

Dalla prima lettera di San Pietro apostolo

Fratelli: esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza, ma volentieri secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

Parola di Dio.

R/ *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. **R/**

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.

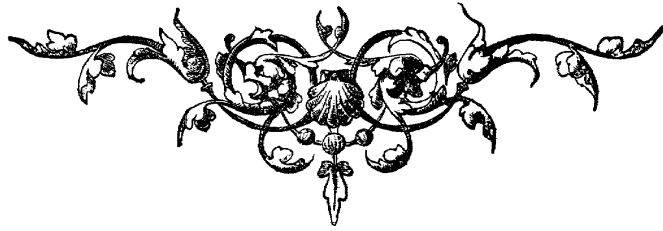
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R/**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;

cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. **R/**

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

R/



VANGELO

1. CANTO AL VANGELO

Cf Lc 21, 36

R/ Alleluia, alleluia.

Come servi fedeli, vegliate e pregate in ogni momento
per essere degni di comparire davanti al Figlio dell'uomo.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 23, 1-12

Il più grande tra voi sia vostro servo.

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno.

Legano infatti pesanti fardelli e li impongono sulle spalle della gente, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dagli uomini: allargano i loro filattèri e allungano le frange; amano posti d'onore nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe e i saluti nelle piazze, come anche sentirsi chiamare "rabbì" dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo. E non fatevi chiamare "maestri", perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo.

Il più grande tra voi sia vostro servo; chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abasserà sarà innalzato».

Parola del Signore.

>>>

2. CANTO AL VANGELO

Cf Gv 15, 16

R/ Alleluia, alleluia.

Io vi ho scelti di mezzo al mondo, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto, e il vostro frutto sia duraturo.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 5, 1-11

Sulla tua parola getterò le reti.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, mentre la folla faceva ressa intorno a Gesù per ascoltare la parola di Dio, egli vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano.

Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano.

Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone.

Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore.

3. CANTO AL VANGELO

Cf. Gv 17, 8

R/ Alleluia, alleluia.

Le parole che hai dato a me, o Padre, io le ho date a loro:
essi le hanno accolte e hanno creduto che tu mi hai mandato.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 17, 6-19

Io consacro me stesso perché siano anch'essi consacrati nella verità.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse:

«Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date

a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi.

Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità».

Parola del Signore.

